



# **UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

*Pag. 1 di 25*

## **MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SII con note alle proposte di modifica**

<b>TESTO DEL REGOLAMENTO DEL SII VIGENTE</b> <b>Deliberazione di Consiglio provinciale n.36 del 06 ottobre 2022</b>	<b>PROPOSTE DI MODIFICA</b>	<b>Note alle proposte di modifica</b>
<p><b>1.2 Oggetto del regolamento di applicazione</b> [...] Le norme del presente Regolamento nonché le disposizioni dello stesso che fossero modificate ed integrate con successive provvedimenti, si applicano [...]</p> <p><b>1.8 Diritto di passaggio delle reti - attraversamento proprietà private</b> [...] Eventuali modifiche in tal senso potranno essere realizzate solamente mediante preventiva autorizzazione del Gestore a cura e spese dell'Utente.</p> <p><b>1.9 Qualità dell'acqua</b> L'acqua erogata risponde ai criteri di qualità fissati dal D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 per le acque destinate al consumo umano. ....</p> <p><b>1.10 Definizioni</b> [...] 31. Subentro nel contratto di fornitura: si ha subentro nel contratto di fornitura quando interviene una causa che porta alla successione nel contratto stesso.</p>	<p><b>1.2 Oggetto del regolamento di applicazione</b> [...] Le norme del presente Regolamento nonché le disposizioni dello stesso che fossero modificate ed integrate con successivi<del>ei</del> provvedimenti, si applicano [...]</p> <p><b>1.8 Diritto di passaggio delle reti - attraversamento proprietà private</b> [...] Eventuali <b>risoluzioni di interferenze, spostamenti e/o modifiche</b> in tal senso potranno essere realizzate solamente mediante preventiva autorizzazione del Gestore a cura e spese dell'Utente. <b>Salvo indicazioni differenti presenti nell'atto scritto di servitù di passaggio redatto all'atto della costituzione della stessa.</b></p> <p><b>1.9 Qualità dell'acqua</b> L'acqua erogata risponde ai criteri di qualità fissati dal D.Lgs. <b>23 febbraio 2023, n. 18</b> per le acque destinate al consumo umano. ....</p> <p><b>1.10 Definizioni</b> [...] 31. Subentro nel contratto di fornitura: <del>si ha subentro nel contratto di fornitura quando interviene una causa che porta alla successione nel contratto stesso</del> <b>consiste nella riattivazione della fornitura da parte di un nuovo utente, in seguito alla cessazione del contratto da parte</b></p>	<p><b>1.2 Oggetto del regolamento di applicazione</b> Correzione errore battitura</p> <p><b>1.8 Diritto di passaggio delle reti - attraversamento proprietà private (GS)</b> [...] Specificate meglio le condizioni per lo spostamento delle reti che transitano su suolo privato.</p> <p><b>1.9 Qualità dell'acqua</b> Adeguamento normativo</p> <p><b>1.10 Definizioni</b> Riscrittura dei punti interessati e aggiunta la definizione di Ciu-codice identificativo unico</p>

<p>38. Voltura dell'utenza idrica: si ha voltura dell'utenza idrica quando c'è una variazione del titolare del contratto di fornitura, nel caso in cui, il vecchio titolare faccia disdetta del contratto e a lui subentri un nuovo titolare.</p> <p>62. -non presente-</p> <p><b>2.1 Oggetto</b> [...] Le concessioni di erogazione sono accordate per gli usi specificati nella scrittura di somministrazione</p> <p><b>2.4 Impianti antincendio</b> [...] b) ai rubinetti delle singole manichette antincendio viene applicato dal Gestore uno speciale sigillo; nel caso di incendio, entro sette giorni dall'evento, l'utente deve formalizzare al Gestore l'avvenuta attivazione delle</p>	<p>dell'utente precedente. Si parla di RIATTIVAZIONE nel caso il subentro sia richiesto dalla stessa persona a cui era intestata l'utenza cessata.</p> <p>38. Voltura dell'utenza idrica: <del>si ha voltura dell'utenza idrica quando c'è una variazione del titolare del contratto di fornitura, nel caso in cui, il vecchio titolare faccia disdetta del contratto e a lui subentri un nuovo titolare.</del> è il cambio di intestatario del contratto per il servizio idrico senza che sia interrotta l'erogazione di acqua. In caso di voltura per decesso a EREDE o soggetto già residente nell'unità immobiliare in cui è sita l'utenza intestata al deceduto, si parla di VARIAZIONE INTESTAZIONE CONTRATTO</p> <p>62. Ciu codice identificativo unico e dell'utenza contrattualizzata. È formato da 16 caratteri numerici, composti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 2 cifre che identificano il codice Istat della Regione in cui è situata l'utenza;</li> <li>· 6 cifre che identificano il codice Istat del Comune;</li> <li>· 8 cifre di codice numerico progressivo.</li> </ul> <p><b>2.1 Oggetto</b> [...] Le concessioni di erogazione sono accordate per gli usi specificati <del>nella scrittura</del> nel contratto di somministrazione</p> <p><b>2.4 Impianti antincendio</b> [...] <del>b) ai rubinetti delle singole manichette antincendio viene applicato dal Gestore uno speciale sigillo; nel caso di incendio, entro sette giorni dall'evento, l'utente deve</del></p>	<p><b>2.1 Oggetto</b> Resi coerenti i termini tra carta e regolamento</p> <p><b>2.4 Impianti antincendio</b> Non applicabile e superato dalla regolazione tariffaria la parte relativa a "sigilli" Riscritto punto c) con rafforzamento dell'obbligo di posa</p>
--	---	--

<p>bocche, in modo da provvedere ad una nuova sigillatura; c) al fine di verificare eventuali usi impropri, il Gestore si riserva la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio;</p> <p>d) il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari deliberati dall'Autorità di Ambito e sarà dovuto solo dai soggetti privati che eventualmente ne faranno richiesta.</p> <p><b>3.2 Richiesta di somministrazione su utenze allacciate</b> La richiesta di somministrazione da parte di utenze già allacciate deve essere presentata all'Ufficio del Gestore su appositi moduli e secondo le modalità previste dallo stesso.</p> <p>Nel caso in cui la richiesta riguardi utenze il cui apparecchio misuratore è stato chiuso e suggellato l'attivazione del servizio con dissugello dello stesso può essere effettuata esclusivamente dal Gestore e tutte le spese di attivazione oltre a quelle amministrative relative alla stipula di un nuovo Contratto sono a carico dell'utente.</p> <p>Nel caso di voltura del contratto il richiedente corrisponderà le spese amministrative relative alla stipula del Contratto di cui al paragrafo 3.4.</p> <p><b>3.4 Contratto di somministrazione</b> La fornitura del servizio avviene a seguito della stipula del</p>	<p><del>formalizzare al Gestore l'avvenuta attivazione delle bocche, in modo da provvedere ad una nuova sigillatura;</del> b) <del>e)</del> al fine di verificare il consumo dell'utenza antincendio e di eventuali usi impropri, come previsto dalle norme vigenti circa la misura dei consumi, qualora l'utente risulti inadempiente per gli impianti esistenti, il Gestore ha la facoltà di installare un idoneo misuratore di opportuno calibro sull'allacciamento delle bocche antincendio, con addebito delle attività svolte all'utente. c) <del>d)</del> il canone a forfait per la disponibilità di bocche antincendio è stabilito nei provvedimenti tariffari deliberati dall'Autorità di Ambito e sarà dovuto solo dai soggetti privati che eventualmente ne faranno richiesta.</p> <p><b>3.2 Richiesta di somministrazione su utenze allacciate</b> La richiesta di somministrazione da parte di utenze già allacciate deve essere presentata all'Ufficio del Gestore su appositi moduli e secondo le modalità previste dallo stesso.</p> <p>Nel caso in cui la richiesta riguardi utenze il cui apparecchio misuratore è stato chiuso e suggellato l'attivazione del servizio con dissugello dello stesso può essere effettuata esclusivamente dal Gestore e tutte le spese <del>di attivazione, oltre a quelle amministrative contrattuali</del> relative alla stipula di un nuovo Contratto, di cui al paragrafo 3.4, sono a carico dell'utente.</p> <p>Nel caso di voltura <del>del contratto</del> il richiedente corrisponderà le spese <del>amministrative contrattuali</del> relative alla stipula del Contratto di cui al paragrafo 3.4.</p> <p><b>3.4 Contratto di somministrazione</b> La fornitura del servizio avviene a seguito della stipula</p>	<p>contatore</p> <p><b>3.2 Richiesta di somministrazione su utenze allacciate</b> Resi coerenti i termini tra carta e regolamento</p> <p><b>3.4 Contratto di somministrazione</b> Riformulato e resi coerenti i termini tra carta e</p>
--	---	---

<p>Contratto di somministrazione, in cui vengono specificate le condizioni di utilizzo dello stesso. Il Contratto è l'unico documento che impegna il Gestore a provvedere la fornitura del servizio.</p> <p>Per ogni singola erogazione è stipulata una scrittura privata, regolarmente sottoscritta e redatta ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo. L'utente è tenuto a pagare un diritto fisso comprendente la spesa della scrittura, e le eventuali spese di registrazione. Dopo la firma l'utente riceve una copia del contratto su carta semplice; l'utente può comunque richiedere, a sue spese, la stipulazione della scrittura in doppio originale, oppure copia conforme della stessa in carta da bollo, oppure semplice fotocopia.</p> <p>Con la firma del contratto l'utente riconosce e accetta il presente Regolamento in tutte le sue parti e si obbliga al rispetto dello stesso: per tale motivo, contestualmente alla stipula del contratto. Chi subentra nella proprietà di uno stabile o nell'esercizio di un'attività già collegata alla rete deve sottoscrivere una voltura del contratto di somministrazione pagando il diritto fisso di cui al 2° comma.</p> <p><b>3.5 Titolare del contratto</b></p> <p>La concessione di erogazione dell'acqua potabile è fatta di regola al proprietario dello stabile; nel caso di contratti di affitto per attività commerciali o di altro genere, può eccezionalmente essere fatta al locatario dietro presentazione di apposito nullaosta sottoscritto dal proprietario. In questo caso rimarrà a carico del proprietario il vincolo di solidarietà per le obbligazioni</p>	<p>del Contratto di somministrazione, in cui vengono specificate le condizioni di utilizzo dello stesso. Il Contratto è l'unico documento che impegna il Gestore a provvedere alla fornitura del servizio.</p> <p>Per ogni singola erogazione è stipulata <del>ao una scrittura privata-un contratto</del>, regolarmente sottoscritta <del>ao</del> e redatta <del>ao</del> ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di imposta di bollo. L'utente è tenuto a pagare <del>un diritto fisso comprendente la spesa della scrittura, e le eventuali spese di registrazione-le spese contrattuali oltre l'imposta di bollo, assolta in modo virtuale, se dovute</del>. Dopo la firma l'utente riceve una copia del contratto. <del>su carta semplice; l'utente può comunque richiedere, a sue spese, la stipulazione della scrittura in doppio originale, oppure copia conforme della stessa in carta da bollo, oppure semplice fotocopia.</del></p> <p>Con la firma del contratto l'utente riconosce e accetta il presente Regolamento in tutte le sue parti e si obbliga al rispetto dello stesso: per tale motivo, contestualmente alla stipula del contratto. <del>E</del>chi subentra nella proprietà di uno stabile o nell'esercizio di un'attività già collegata alla rete deve sottoscrivere <del>una voltura del</del> contratto di somministrazione pagando <del>il diritto fisso le spese contrattuali</del> di cui al 2° comma.</p> <p><b>3.5 Titolare del contratto</b></p> <p>La concessione di erogazione dell'acqua potabile è fatta di regola al proprietario dello stabile; <del>nel caso di contratti di affitto per attività commerciali o di altro genere, ma può eccezionalmente</del> essere fatta al locatario, dietro presentazione di apposito nullaosta sottoscritto dal proprietario. In questo caso rimarrà a carico del proprietario il vincolo di solidarietà per le obbligazioni</p>	<p>regolamento</p> <p><b>3.5 Titolare del contratto</b></p> <p>Riformulato</p>
---	--	--

<p>scaturenti dal contratto.</p> <p><b>3.6 Durata del contratto</b> [...] Nel caso di vendita dello stabile o di cessione dell'attività l'utente cessante dovrà darne immediata comunicazione scritta al Gestore, il quale provvederà alla chiusura della presa, salvo che contestualmente il subentrante non provveda alla voltura del contratto a proprio nome o alla stipulazione di un nuovo contratto.</p> <p><b>3.7 Modifiche all'utenza</b> In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione, dello spostamento di presa o aumento/diminuzione della fornitura (diametro di una presa esistente). Sarà a carico del richiedente un [...]</p> <p><b>4.1 Allaccio</b> Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la rete di distribuzione pubblica e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente alla bocca di uscita dell'apparecchio di misura collocato in apposito pozzetto/nicchia al limite della proprietà privata in adiacenza alla proprietà pubblica, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. [...]</p> <p><b>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione</b> Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'allacciamento sulla rete di distribuzione pubblica, il</p>	<p>scaturenti dal contratto.</p> <p><b>3.6 Durata del contratto</b> [...] Nel caso di vendita dello stabile o di cessione dell'attività l'utente cessante dovrà darne immediata comunicazione scritta al Gestore, il quale provvederà alla chiusura della presa, salvo che contestualmente il subentrante non provveda alla voltura del contratto a proprio nome e e alla stipulazione di un nuovo contratto.</p> <p><b>3.7 Modifiche all'utenza</b> In caso di richiesta di trasformazione d'uso della somministrazione, dello spostamento di presa o aumento/diminuzione della fornitura (diametro di una presa esistente)- Ssarà a carico del richiedente un [...]</p> <p><b>4.1 Allaccio</b> Per allaccio si intende il complesso costituito dal tratto di tubazione e dalle apparecchiature, dispositivi ed elementi compresi tra la rete di distribuzione pubblica e l'apparecchio di misura. L'acqua viene somministrata all'utente alla bocca di uscita dell'apparecchio di misura collocato in apposito pozzetto/nicchia, preferibilmente coibentato, al limite della proprietà privata in adiacenza alla proprietà pubblica, in maniera tale che gli addetti del Gestore possano facilmente accedervi. [...]</p> <p><b>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione</b> Gli interventi richiesti dall'utente per la realizzazione dell'allacciamento sulla rete di distribuzione pubblica, il</p>	<p><b>3.6 Contratto di somministrazione</b> Correzione errore formale (e, non o)</p> <p><b>3.7 Modifiche all'utenza</b> Errore di battitura</p> <p><b>4.1 Allaccio</b> Aggiunta specifica tecnica</p> <p><b>4.2 Lavori di allaccio e manutenzione</b> Riformulazione obbligo di consegna Atti autorizzativi da parte dell'utente al gestore.</p>
--	--	--

rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, le relative manovre sulla rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente. I suddetti medesimi interventi, quando eseguiti su iniziativa del Gestore, sono integralmente a cura e spese del Gestore. Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere di scavo eseguite sulla proprietà privata.

Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente.

All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.

rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile, le relative manovre sulla rete necessarie per allacciare l'utenza e la posa del misuratore sono di esclusiva competenza del Gestore e le relative spese, stabilite dal Gestore, sono a carico dell'utente. I suddetti medesimi interventi, quando eseguiti su iniziativa del Gestore, sono integralmente a cura e spese del Gestore. Rientrano negli interventi di cui sopra anche le opere di scavo e successivo ripristino della sede stradale, mentre sono escluse le opere ~~di scavo~~ eseguite sulla proprietà

privata **che sono sempre a carico dell'utente.**

Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori di scavo e successivo ripristino della sede stradale per la realizzazione della presa o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore e dall'Ente proprietario competente.

All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. ~~Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.~~ A tale proposito il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi.

Precisazione sulla competenza su suolo privato.

Inserito l'obbligo di rifacimento dell'allaccio obsoleto a carico dell'utente, in coerenza all'art.10.2

## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

A parte la manutenzione della rete di distribuzione pubblica, la realizzazione dell'allacciamento sulla stessa, la posa del contatore, la posa del tratto di tubo tra la rete e il contatore e la posa del tratto di tubo tra il contatore e il limite della proprietà privata, che, essendo competenza esclusiva del Gestore d'ambito dovranno essere obbligatoriamente realizzati dal personale incaricato dallo stesso, la realizzazione delle restanti lavorazioni di allaccio non rientra nel monopolio del SII, intendendo che l'utente ha la facoltà di rivolgersi a chiunque (al limite anche di eseguire i lavori in proprio).

É opportuno però precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati.

### **4.3 Punto di consegna, pressione e portata**

La somministrazione di acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa altrimenti detta "Punto di consegna".

Ad ogni utenza domestica finale è assicurata una dotazione minima pro-capite giornaliera di 150 litri nelle 24 ore.

Il Gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianti dovute ad esigenze di servizio, si riserva la possibilità di

A parte la manutenzione della rete di distribuzione pubblica, la realizzazione dell'allacciamento sulla stessa, la posa del contatore, la posa del tratto di tubo tra la rete e il contatore e la posa del tratto di tubo tra il contatore e il limite della proprietà privata, che, essendo competenza esclusiva del Gestore d'ambito dovranno essere obbligatoriamente realizzati dal personale incaricato dallo stesso, la realizzazione delle restanti lavorazioni di allaccio non rientra nel monopolio del SII, intendendo che l'utente ha la facoltà di rivolgersi a chiunque (al limite anche di eseguire i lavori in proprio).

**Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.**

É opportuno però precisare che i lavori devono essere realizzati secondo le disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico, allegato n.4 alla Convenzione di affidamento del SII firmata da Ufficio d'Ambito e S.Ec.Am. S.p.A. il 25 giugno 2014 e successivi addendum siglati.

### **4.3 Punto di consegna, pressione e portata**

La somministrazione di acqua viene effettuata dal Gestore alla bocca di presa altrimenti detta "Punto di consegna".

Ad ogni utenza domestica finale è assicurata una dotazione minima pro-capite giornaliera di 150 litri nelle 24 ore.

Il Gestore, a seguito di modifiche di rete o di impianti dovute ad esigenze di servizio, si riserva la possibilità di

### **4.3 Punto di consegna, pressione e portata**

Inseriti chiarimenti di competenza intervento.



variare i valori della pressione di esercizio della rete in una determinata zona di distribuzione, nonché l'ubicazione del punto di consegna, comunicando all'Utente, con congruo preavviso, la data in cui verrà effettuata la variazione, in modo che l'Utente possa provvedere, a sue cure e spese, ad eventuali adeguamenti delle proprie installazioni.

Qualora l'ubicazione e/o le dimensioni dell'edificio da servire siano tali da non risultare compatibili con i valori minimo/massimo di pressione, l'Utente dovrà provvedere a proprie cure e spese, alla realizzazione di impianto privato di sollevamento/riduttore di pressione realizzati in accordo alle prescrizioni dettate dal Gestore del servizio idrico.

In ogni caso l'utente è sempre obbligato a dotare l'impianto privato a valle dell'apparecchio di misura di idoneo riduttore di pressione. Questi deve provvedere alla sua installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.

#### **4.6 Verifiche, manutenzione, nolo degli apparecchi di misura**

[...]

Non sono comprese nella manutenzione ordinaria del contatore, che è a carico del Gestore, le riparazioni per guasti prodotti da gelo, da abuso o da incuria.

Qualora un Utente ritenga irregolare il funzionamento dell'apparecchio di misura, può presentare istanza scritta al Gestore per chiederne la verifica. In tal caso si

variare i valori della pressione di esercizio della rete in una determinata zona di distribuzione, nonché l'ubicazione del punto di consegna, comunicando all'Utente, con congruo preavviso, la data in cui verrà effettuata la variazione, in modo che l'Utente possa provvedere, a sue cure e spese, ad eventuali adeguamenti delle proprie installazioni. **Sono a cura e spese dell'Utente le eventuali riparazioni di guasti agli impianti interni in relazione al mancato adeguamento.**

Qualora l'ubicazione e/o le dimensioni dell'edificio da servire siano tali da non risultare compatibili con i valori minimo/massimo di pressione, l'Utente dovrà provvedere a proprie cure e spese, alla realizzazione di impianto privato di sollevamento/riduttore di pressione realizzati in accordo alle prescrizioni dettate dal Gestore del servizio idrico.

In ogni caso l'utente è sempre obbligato a dotare l'impianto privato a valle dell'apparecchio di misura di idoneo riduttore di pressione. Questi deve provvedere alla sua installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate.

#### **4.6 Verifiche, manutenzione, nolo degli apparecchi di misura**

[...]

Non sono comprese nella manutenzione ordinaria del contatore, che è a carico del Gestore, le riparazioni per guasti prodotti da gelo, da abuso o da incuria, **che sono quindi a carico dell'utente.**

Qualora un Utente ritenga irregolare il funzionamento dell'apparecchio di misura, può presentare istanza scritta

#### **4.6 Verifiche, manutenzione, nolo degli apparecchi di misura**

Inseriti chiarimenti di competenza.

<p>applicano le disposizioni di cui al capo 5.1.</p> <p><b>4.9 Impianto interno</b> Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua su proprietà privata, ad esclusione dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate. È pertanto a carico dell'utente l'obbligo e l'onere di installare idonea valvola di ritegno immediatamente a valle del contatore, atta a impedire il riflusso dell'acqua nella rete pubblica.</p> <p>[...]</p> <p><b>4.13 Obblighi dell'utente</b> [...] L'Utente deve porre la massima cura nella ricerca ed immediata eliminazione di guasti o simili nelle proprie condotte interne che possano provocare dispersioni di acqua. Il Gestore non assume in merito alcun obbligo di richiamare l'attenzione dell'Utente su eventuali, anche sproporzionati, aumenti di consumo che potessero comunque essere rilevati pur adoperandosi, quando possibile, a segnalare all'Utente tali anomalie. In caso di Perdite Occulte, ossia perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà, il Gestore applica nei confronti dell'Utente le tutele di cui all'art. 5.1.5 del presente regolamento.</p>	<p>al Gestore per chiederne la verifica. In tal caso si applicano le disposizioni di cui al capo 5.1.</p> <p><b>4.9 Impianto interno</b> Gli impianti, le condotte e le tubazioni per la distribuzione dell'acqua su proprietà privata, ad esclusione dell'apparecchio di misura, sono di proprietà dell'Utente. Questi deve provvedere alla loro installazione, gestione e manutenzione, in osservanza delle vigenti norme in materia ed avvalendosi nell'esecuzione dei lavori di imprese qualificate. È pertanto a carico dell'utente l'obbligo e l'onere di installare idonea valvola di ritegno immediatamente a valle del contatore, atta a impedire il riflusso dell'acqua nella rete pubblica, <b>di filtro e di riduttore di pressione come specificato nell'art. 4.3.</b></p> <p>[...]</p> <p><b>4.13 Obblighi dell'utente</b> [...] L'Utente deve porre la massima cura nella ricerca ed immediata eliminazione di guasti o simili nelle proprie condotte interne che possano provocare dispersioni di acqua. <del>Il Gestore non assume in merito alcun obbligo di richiamare l'attenzione dell'Utente su eventuali, anche sproporzionati, aumenti di consumo che potessero comunque essere rilevati pur adoperandosi, quando possibile, a segnalare all'Utente tali anomalie.</del> In caso di Perdite Occulte, ossia perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà, il Gestore applica nei confronti dell'Utente le tutele di cui all'art. 5.1.5 del presente regolamento.</p>	<p><b>4.9 Impianto interno</b> Aggiunta specifica tecnica</p> <p><b>4.13 Obblighi dell'utente</b> Coerenza con le delibere Arera (TIMSI)</p>
--	---	--

<p><b>4.15 Prolungamento, potenziamento e manutenzione rete</b> [...] Quanto sopra fatte salve le eventuali norme di ARERA relative al subentro. Tutte le verifiche, manovre, manutenzioni e riparazioni occorrenti a tali opere ed agli apparecchi di misura spettano esclusivamente al Gestore e sono vietate agli utenti ed a chiunque altro.</p> <p><b>5.1.3 Attribuzione del codice identificativo unico</b>  Entro il 31 dicembre 2023 il gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata. Il codice identificativo unico dovrà essere composto da 16 caratteri numerici, composti come segue: · 2 cifre che identificano il codice Istat della Regione in cui è situata l'utenza; · 6 cifre che identificano il codice Istat del Comune; · 8 cifre di codice numerico progressivo.</p> <p><b>5.3 Fatturazione</b> [...] Eventuali contestazioni circa gli importi addebitati in fattura non conferiscono all'Utente il diritto di sospendere il pagamento e in ogni caso vanno formulate esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata a/r o a mezzo PEC entro un mese dalla data di emissione della</p>	<p><b>4.15 Prolungamento, potenziamento e manutenzione rete</b> [...] Quanto sopra fatte salve le eventuali norme di ARERA relative al subentro. Tutte le verifiche, manovre, manutenzioni e riparazioni occorrenti a tali opere ed agli apparecchi di misura spettano esclusivamente al Gestore e sono vietate agli utenti ed a chiunque altro, <b>fatto salvo quanto previsto al paragrafo 4.6.</b></p> <p><b>5.1.3 Attribuzione del codice identificativo unico</b>  <del>Entro il 31 dicembre 2023 il gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.</del> <b>Per ogni utenza contrattualizzata è stato attribuito un codice identificativo unico e geolocalizzato</b> Il codice identificativo unico <del>dovrà essere</del> è composto da 16 caratteri numerici, composti come segue: · 2 cifre che identificano il codice Istat della Regione in cui è situata l'utenza; · 6 cifre che identificano il codice Istat del Comune; · 8 cifre di codice numerico progressivo.</p> <p><b>5.3 Fatturazione</b> [...] Eventuali contestazioni circa gli importi addebitati in fattura non conferiscono all'Utente il diritto di sospendere il pagamento e in ogni caso vanno formulate esclusivamente <del>a mezzo di lettera raccomandata a/r o a mezzo PEC</del> <b>per iscritto</b> entro un mese dalla data di</p>	<p><b>4.15 Prolungamento, potenziamento e manutenzione rete</b> Coerenza con il precedente art.4.6</p> <p><b>5.1.3 Attribuzione del codice identificativo unico</b>  Adeguate la data di introduzione del Ciu</p> <p><b>5.3 Fatturazione</b> Riformulato e reso coerente con gli altri documenti. Specificate le modalità di riemissione fattura.</p>
---	---	---

fattura stessa ovvero direttamente presso l'Ufficio del Gestore. Al termine dei necessari riscontri, che dovranno essere effettuati entro 15 giorni dalla data della richiesta, il Gestore procederà all'accredito e/o al conguaglio degli importi eventualmente non dovuti sulla prima fattura utile.

## 6.2 Tipologie di acque reflue e definizioni

Ai fini del presente regolamento gli scarichi nelle reti fognarie si definiscono:

- (...)
- "acque reflue assimilate alle domestiche": quelle che presentano caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche e provenienti dalle attività specificate dall'articolo 101 comma 7 lettere dalla a) alla f) del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ivi specificate;

## 6.3 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura

Gli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento. Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica, dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n° 152/06, dai Regolamenti Regionali n. 3/06 e n. 4/06, loro

emissione della fattura stessa ovvero direttamente presso l'Ufficio del Gestore. Al termine dei necessari riscontri, che dovranno essere effettuati entro ~~15 giorni dalla data della richiesta~~ i tempi previsti dalla Carta della Qualità dei Servizi, il Gestore procederà all'accredito e/o al conguaglio degli importi eventualmente non dovuti sulla prima fattura utile. ~~In caso di storno della fattura, il Gestore procederà a rimetterla entro 60 giorni dalla data della richiesta.~~

## 6.2 Tipologie di acque reflue e definizioni

Ai fini del presente regolamento gli scarichi nelle reti fognarie si definiscono:

- (...)
- "acque reflue assimilate alle domestiche": quelle che presentano caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche e provenienti dalle attività specificate dall'articolo 101 comma 7 e 7bis ~~lettere dalla a) alla f)~~ del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ivi specificate, ~~nonché All. B del RR n. 6 del 29 marzo 2019;~~

## 6.3 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura

Gli scarichi di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia individuate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, originati all'interno delle zone servite, devono essere recapitati nella rete fognaria pubblica nel rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento. Gli scarichi in zone non servite da rete fognaria pubblica, dovranno attenersi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. n° 152/06, dai Regolamenti Regionali ~~n. 3/06 e n. 4/06~~ e n. 6/19,

## 6.2 Tipologie di acque reflue e definizioni

Aggiornati riferimenti normativi

## 6.3 Obbligatorietà di allacciamento degli scarichi alla pubblica fognatura

Aggiornati riferimenti normativi

<p>modificazioni ed integrazioni nonché dal presente Regolamento.</p> <p><b>6.4 Scarichi di acque reflue domestiche e assimilate</b> [...] È vietata l'immissione in pubblica fognatura di acque meteoriche decadenti dalle coperture (pluviali), che devono essere allontanate presso recapito alternativo alla pubblica fognatura, fatta eccezione per i casi in cui la rete fognaria pubblica ricevente sia del tipo separato. In tal caso le acque meteoriche decadenti dalle coperture dovranno essere recapitate alla pubblica fognatura dedicata alle acque bianche. Lo scarico in pubblica fognatura è concesso unicamente nei casi di comprovata impossibilità tecnica al convogliamento in un recapito alternativo. L'Utente dovrà obbligatoriamente provvedere in caso di nuove costruzioni, o in caso di lavori edili particolarmente importanti sull'immobile esistente, a eliminare gli eventuali scarichi di acque meteoriche in pubblica fognatura nera o mista, disperdendole sottosuolo o in altro recapito.</p> <p><b>6.5 Scarichi di acque reflue industriali</b> Tutti gli scarichi di acque reflue industriali devono essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente. Tutti gli scarichi di acque reflue industriali devono essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente.</p>	<p>loro modificazioni ed integrazioni nonché dal presente Regolamento.</p> <p><b>6.4 Scarichi di acque reflue domestiche e assimilate</b> [...] È vietata l'immissione in pubblica fognatura di acque meteoriche decadenti dalle coperture (pluviali), che devono essere allontanate presso recapito alternativo alla pubblica fognatura, fatta eccezione per i casi in cui la rete fognaria pubblica ricevente sia del tipo separato. In tal caso le acque meteoriche decadenti dalle coperture dovranno essere recapitate alla pubblica fognatura dedicata alle acque bianche. <b>Lo scarico di acque meteoriche decadenti dalle coperture (pluviali), in pubblica fognatura nera o mista è concesso unicamente nei casi di comprovata impossibilità tecnica al convogliamento in un recapito alternativo, impossibilità formalmente dichiarata per iscritto dal gestore locale delle reti delle acque bianche in adempimento a quanto previsto dal R.R.07/2017 art.5. in tema di invarianza idraulica.</b> L'Utente dovrà obbligatoriamente provvedere in caso di nuove costruzioni, o in caso di lavori edili particolarmente importanti sull'immobile esistente, a eliminare gli eventuali scarichi di acque meteoriche in pubblica fognatura nera o mista, disperdendole sottosuolo o in altro recapito.</p> <p><b>6.5 Scarichi di acque reflue industriali</b> Tutti gli scarichi di acque reflue industriali devono essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente. <del>Tutti gli scarichi di acque reflue industriali devono essere preventivamente autorizzati dall'autorità competente.</del></p>	<p><b>6.4 Scarichi di acque reflue domestiche e assimilate</b> Dettagliate le competenze e richiamato il riferimento normativo.</p> <p><b>6.5 Scarichi di acque reflue industriali</b> Tolta riga ripetuta</p>
---	--	--

## **6.6 Scarichi di acque meteoriche**

È vietata l'immissione in pubblica fognatura nera/mista di acque meteoriche, fatto salvo quanto disposto dal RR n.4/06 relativamente alle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) dilavanti le superfici scolanti di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo Regolamento Regionale.  
[...]

## **6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura**

Nel caso di comprovata impossibilità tecnica al rispetto dei limiti di scarico in pubblica fognatura, il Titolare dello scarico deve avanzare al Gestore dell'impianto di depurazione finale, idonea istanza ai fini dell'ottenimento di deroghe ai limiti di legge per lo scarico in pubblica fognatura.

Il Gestore, verificato lo stato di funzionamento dell'impianto di depurazione ricevente e la richiesta del Titolare dello scarico, valuta la sussistenza delle condizioni per la concessione delle deroghe, fornendone riscontro al richiedente.

In caso di accoglimento della richiesta viene stipulata idonea convenzione fra le parti, in cui sono disciplinati i seguenti aspetti:

- durata della convenzione di scarico in deroga;
- condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed

## **6.6 Scarichi di acque meteoriche**

È vietata l'immissione in pubblica fognatura nera/mista di acque meteoriche, fatto salvo quanto disposto dal RR n.4/06 relativamente alle acque meteoriche di prima pioggia (e/o seconda pioggia nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.3 comma 3 del RR n. 4 del 24/03/2006) dilavanti le superfici scolanti di cui all'art. 3, comma 1 del medesimo Regolamento Regionale **in conformità a quanto previsto dal precedente art. 6.4.**  
[...]

## **6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura**

Nel caso di comprovata impossibilità tecnica al rispetto dei limiti di scarico in pubblica fognatura, il Titolare dello scarico deve avanzare al Gestore dell'impianto di depurazione finale, idonea istanza ai fini dell'ottenimento di deroghe ai limiti di legge per lo scarico in pubblica fognatura.

Il Gestore, verificato lo stato di funzionamento dell'impianto di depurazione ricevente e la richiesta del Titolare dello scarico, valuta la sussistenza delle condizioni per la concessione delle deroghe, fornendone riscontro al richiedente.

In caso di accoglimento della richiesta viene stipulata idonea convenzione fra le parti, in cui sono disciplinati i seguenti aspetti:

- durata della convenzione di scarico in deroga;
- condizioni di esercizio dello scarico, con particolare riferimento alle concentrazioni massime ammissibili per i parametri derogati ed

## **6.6 Scarichi di acque meteoriche**

Specificata coerenza con il precedente art. 6.4

## **6.7 Concessione di deroghe qualitative per lo scarico in pubblica fognatura**

Eliminato termine superfluo

<p>indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico;</li> <li>• numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4);</li> </ul> <p>indicazione dei parametri da verificare, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4);</p> <p><b>6.8 Divieti di scarico</b></p> <p>Sono vietati gli scarichi che non rispettino i limiti di accettabilità prescritti secondo quanto definito dal RR. 24 marzo 2006 nr. 3 in accordo al D.lgs. 152 del 3 aprile 2006. La qualità, la tipologia e la quantità dello scarico deve sempre essere autorizzata dal Gestore del Servizio Idrico.</p> <p><b>7 ALLACCI</b></p> <p><b>7.1 Richiesta di allacciamento</b></p> <p>Nessun lavoro può essere iniziato senza l'autorizzazione del Gestore.</p> <p>Prima dell'esecuzione dei lavori di costruzione, modifica e/o allacciamento, l'Utente deve presentare apposita richiesta di allacciamento e/o modifica di allacciamento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dallo stesso o da un suo legale rappresentate, utilizzando i modelli appositamente predisposti.</p> <p>A seguito della richiesta di allacciamento e/o modifiche di allacciamento e di ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente, il</p>	<p>indicazione delle portate massime dello scarico in pubblica fognatura;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frequenza di rilevazione delle letture, ai fini della determinazione dei volumi di scarico;</li> <li>• numero di campionamenti ed analisi che il Gestore, a carico del Titolare dello scarico, andrà ad effettuare ai fini del controllo, in numero variabile a seconda del volume di scarico (vedasi Allegato 4);</li> <li>• indicazione dei parametri <del>da verificare</del>, stante l'attività svolta (vedasi Allegato 4);</li> </ul> <p><b>6.8 Divieti di scarico</b></p> <p>Sono vietati gli scarichi che non rispettino i limiti di accettabilità prescritti secondo quanto definito dal RR. <del>24 marzo 2006 nr. 3</del> 29 marzo 2019 n. 6 in accordo al D.lgs. 152 del 3 aprile 2006. La qualità, la tipologia e la quantità dello scarico deve sempre essere autorizzata dal Gestore del Servizio Idrico.</p> <p><b>7 ALLACCI</b></p> <p><b>7.1 Richiesta di allacciamento</b></p> <p>Nessun lavoro può essere iniziato senza l'autorizzazione del Gestore.</p> <p>Prima dell'esecuzione dei lavori di costruzione, modifica e/o allacciamento, l'Utente deve presentare apposita richiesta di allacciamento e/o modifica di allacciamento, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dallo stesso o da un suo legale rappresentate, utilizzando i modelli appositamente predisposti.</p> <p>A seguito della richiesta di allacciamento e/o modifiche di allacciamento e di ogni altra prestazione che preveda il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Utente, il</p>	<p><b>6.8 Divieti di scarico</b></p> <p>Aggiornati riferimenti normativi</p> <p><b>7 ALLACCI</b></p> <p><b>7.1 Richiesta di allacciamento</b></p> <p>Riformulazione obbligo di consegna Atti autorizzativi da parte dell'utente al gestore.</p> <p>Precisazione sulla competenza su suolo privato.</p> <p>Inserito l'obbligo di rifacimento dell'allaccio obsoleto a carico dell'utente, in coerenza all'art.10.2</p>
---	--	---

Gestore provvede a redigere apposito preventivo, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria, contenente:

- l'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto;
- gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e le autorizzazioni a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica;
- le prescrizioni attinenti le opere da realizzarsi a cura del richiedente;
- l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto;
- l'indicazione dei tempi previsti di effettuazione dell'intervento richiesto.

Tale preventivo dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente; inseguito sarà stipulato il relativo contratto ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore.

Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore. All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al

Gestore provvede a redigere apposito preventivo, calcolato preliminarmente ed in via provvisoria, contenente:

- l'indicazione dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'intervento richiesto;
- gli elementi necessari alla fattibilità tecnica dell'intervento richiesto, comprese le opere e le autorizzazioni a carico del richiedente, con la necessaria documentazione tecnica;
- le prescrizioni attinenti le opere da realizzarsi a cura del richiedente;
- l'indicazione degli adempimenti e della documentazione che il richiedente deve predisporre, in caso di accettazione del preventivo, per dare luogo all'intervento richiesto;
- l'indicazione dei tempi previsti di effettuazione dell'intervento richiesto.

Tale preventivo dovrà essere accettato per iscritto dal richiedente; inseguito sarà stipulato il relativo contratto ed effettuato l'allacciamento da parte del Gestore.

Il Gestore potrà concordare con l'Utente che i lavori per la realizzazione dell'allaccio o parte di essi vengano effettuati direttamente da quest'ultimo: in tal caso l'Utente dovrà provvedere agli atti tecnici necessari per la realizzazione dei lavori attenendosi alle prescrizioni tecniche del Gestore **e dall'Ente proprietario competente.** All'ente proprietario della viabilità dovrà inoltre essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso.

~~Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il~~



<p>Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</p> <p>Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore. Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.</p> <p>Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.</p>	<p><del>proseguo della pratica di allacciamento. Competerà al Gestore una funzione di controllo durante l'esecuzione dell'allacciamento.</del> A tale proposito Il Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi.</p> <p>Il contributo per le spese di istruttoria, le spese per la realizzazione dell'allaccio, di rilascio dell'autorizzazione saranno addebitate mediante fattura emessa dal Gestore. Qualora l'esecuzione dei lavori venga procrastinata per oltre tre mesi per motivi dipendenti esclusivamente dall'Utente, il Gestore ha la facoltà di procedere, prima dell'esecuzione dei lavori, all'aggiornamento dell'importo del contributo di cui sopra, previo preavviso al titolare del Contratto.</p> <p>Qualora nel corso della realizzazione l'Utente rinunciasse all'allacciamento, per qualunque motivo, lo stesso si obbliga al pagamento del contributo, oltre alle spese accessorie e/o conseguenti.</p> <p>Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento fognario fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.</p>	
--	--	--

<p><b>7.5 Norme tecniche</b>  <b>7.5.1 Fognolo</b>          [...]          Tutte le cadute verticali, bianche e nere, recapitanti in pubblica fognatura, devono essere sifonate ed ispezionabili alla loro base.</p> <p><b>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura</b>          I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di prima pioggia, fino al pozzetto di consegna compreso, sono eseguiti a cura e spese del richiedente.          I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario, insistenti su suolo pubblico, sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte dell'utente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo. Come previsto al punto 7.2, resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente. All'ente proprietario della viabilità dovrà essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Nel caso di lavori di allacciamento eseguiti dall'Utente spetta al Gestore verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione all'allacciamento.</p>	<p><b>7.5 Norme tecniche</b>  <b>7.5.1 Fognolo</b>          [...]          Tutte le cadute verticali di reflui fognari o di acque bianche meteoriche, recapitanti rispettivamente in pubblica fognatura nera e in pubblica fognatura bianca, oppure in rete mista, quando non è possibile la dispersione in rete bianca o nel sottosuolo, devono essere sifonate ed ispezionabili alla loro base, <b>il tutto in conformità a quanto previsto dal precedente art. 6.4.</b></p> <p><b>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura</b>          I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di prima pioggia, fino al pozzetto di consegna compreso, sono eseguiti a cura e spese del richiedente.          I lavori necessari dal pozzetto di consegna fino al collettore fognario, insistenti su suolo pubblico, sono eseguiti dal Gestore dietro il pagamento da parte dell'utente del contributo stabilito dal Gestore con apposito preventivo. Come previsto al punto 7.2, resta comunque salva la possibilità che i suddetti lavori vengano eseguiti direttamente dall'Utente. All'ente proprietario della viabilità dovrà essere versata, da parte dell'Utente, eventuale cauzione per la manomissione del suolo pubblico, con modalità e importo stabiliti dall'Ente stesso. <del>Degli adempimenti indicati nel presente comma è necessario dare prova al Gestore, per consentire il proseguo della pratica di allacciamento. Nel caso di lavori di allacciamento eseguiti dall'Utente spetta al Gestore verificare il rispetto delle prescrizioni impartite nell'autorizzazione all'allacciamento.</del> A tale proposito Il</p>	<p><b>7.5 Norme tecniche</b>  <b>7.5.1 Fognolo</b>          [...]          Specificata la coerenza con il precedente art.6.4</p> <p><b>7.5.2 Allacciamento alla pubblica fognatura</b>          Riformulazione obbligo di consegna Atti autorizzativi da parte dell'utente al gestore.</p> <p>Precisazione sulla competenza su suolo privato.</p> <p>Inserito l'obbligo di rifacimento dell'allaccio obsoleto a carico dell'utente, in coerenza all'art.10.2</p> <p>Corretto refuso</p>
--	---	---

## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 19 di 25

<p>[...]</p>	<p>Gestore si ritiene sollevato da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di eventuali interventi senza autorizzazione, incidenti o sinistri che ne potessero derivare in conseguenza di detti lavori, nonché relativamente a servitù di passaggio e/o accordi tra i privati per il passaggio dei sottoservizi.</p> <p>Tutte le opere di scavo, rinterro, ripristino ed eventuali opere murarie in proprietà privata, sono sempre a cura e spese del richiedente. Nel caso in cui il gestore durante le normali manutenzioni del servizio idrico riscontrasse che l'allacciamento idrico fosse obsoleto o inservibile, è nella sua facoltà emettere un'ordinanza scritta nei confronti dell'utente di provvedere al rifacimento a sua cura e spese. Nel caso di inadempienza dell'utente sarà facoltà del gestore intervenire d'ufficio addebitando le spese all'utente.</p> <p>L'immissione degli scarichi nel collettore stradale avviene di norma in pozzetti di ispezione esistenti. Qualora non presenti, all'altezza della confluenza del fognolo con la rete fognaria deve costruirsi un pozzetto di ispezione delle dimensioni compatibili con quelle del fognolo provvisto di soletta e chiusino carrabile in ghisa sferoidale, il tutto da realizzarsi tenuto conto dei carichi esterni cui è soggetto.</p>	
<p>[...]</p> <p>Sugli impianti fognari di nuova realizzazione, dovrà sempre essere posata a protezione della rete fognaria privata idonea valvola anti reflusso, in modo da evitare, in caso di sovrappressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti che possono causare allagamenti.</p> <p>Nel caso di impianti fognari privati esistenti per utenze</p>	<p>[...]</p> <p>Sugli impianti fognari di nuova realizzazione, dovrà sempre essere realizzato pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare, <del>dovrà sempre essere posata</del> a protezione della rete fognaria privata, idonea valvola anti reflusso, in modo da evitare, in caso di sovrappressioni della condotta</p>	

già allacciate alla rete pubblica, si suggerisce l'installazione, a cura e spese dell'utente, di idonea valvola anti reflusso, in grado di evitare, al verificarsi di sovrappressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti di reflui fognari sulla proprietà privata.

La valvola anti reflusso deve essere correttamente installata, completamente ispezionabile e regolarmente mantenuta dall'Utente.

## 7.6 Pozzetto di consegna

Al limite della proprietà privata, adiacente alla proprietà pubblica in prossimità del collettore fognario, deve essere previsto un pozzetto di consegna contenente sifone e braga d'ispezione. Nel caso in cui il collettore fognario passi in proprietà pubblica, il pozzetto di cui sopra deve essere posizionato nell'ultima proprietà privata adiacente alla stessa. Nei casi di particolare difficoltà tecnica per il posizionamento in proprietà privata, previo accordo con il Gestore, il Cliente può richiedere al Comune l'autorizzazione al posizionamento nella proprietà pubblica.

[...]

fognaria pubblica, rigurgiti che possono causare allagamenti, e **installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.**

Nel caso di impianti fognari privati esistenti per utenze già allacciate alla rete pubblica, si suggerisce ~~l'installazione~~ la realizzazione, a cura e spese dell'utente, **di pozzetto di ispezione sulla proprietà privata a ridosso della proprietà pubblica in cui collocare** idonea valvola anti reflusso, in grado di evitare, al verificarsi di sovrappressioni della condotta fognaria pubblica, rigurgiti di reflui fognari sulla proprietà privata e **installare ispezione per le opportune manutenzioni all'allacciamento.**

La valvola anti-reflusso deve essere correttamente installata, completamente ispezionabile e regolarmente mantenuta dall'Utente.

## 7.6 Pozzetto di consegna

Al limite della proprietà privata, adiacente alla proprietà pubblica in prossimità del collettore fognario, deve essere previsto un pozzetto di consegna contenente sifone e braga d'ispezione **e valvola anti reflusso.** Nel caso in cui il collettore fognario passi in proprietà pubblica, il pozzetto di cui sopra deve essere posizionato nell'ultima proprietà privata adiacente alla stessa. Nei casi di particolare difficoltà tecnica per il posizionamento in proprietà privata, previo accordo con il Gestore, il Cliente può richiedere al Comune l'autorizzazione al posizionamento nella proprietà pubblica.

[...]

## 7.6 Pozzetto di consegna

Introdotte specifiche tecniche



Eliminata l'incoerenza con il resto dell'articolo.

## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

delle opere di allacciamento sul suolo pubblico sono a carico del Gestore, al contrario di quelle su suolo privato che sono a carico dell'Utente.

Rimangono a carico dell'utente sull'intero tratto di allacciamento gli interventi di pulizia e spurgo.

È altresì a carico dell'utente l'intervento di rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile. Il suddetto rifacimento dovrà essere attuato secondo quanto disposto dal cap. 7 del presente regolamento.

Gli Utenti sono responsabili di ogni danno a terzi o alle infrastrutture pubbliche che dovesse derivare da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme, anche del presente regolamento, dei manufatti di allacciamento ubicati in suolo privato.

È facoltà del Gestore competente emettere ordinanza nei confronti degli utenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, pulizia e riparazione suddetti con l'indicazione di un termine di ultimazione trascorso il quale provvede d'ufficio, ponendo a carico dell'utente inadempiente i relativi costi e/o irrogando le sanzioni previste.

**puntuali** delle opere di allacciamento sul suolo pubblico sono a carico del Gestore, al contrario di quelle su suolo privato che sono a carico dell'Utente.

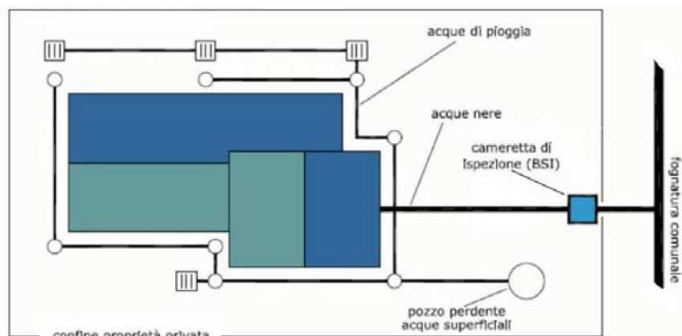
Rimangono a carico dell'utente sull'intero tratto di allacciamento gli interventi di pulizia e spurgo.

È altresì a carico dell'Utente l'intervento di rifacimento dell'allacciamento esistente quando questo risulti obsoleto, sottodimensionato o comunque inservibile. Il suddetto rifacimento dovrà essere attuato secondo quanto disposto dal cap. 7 del presente regolamento.

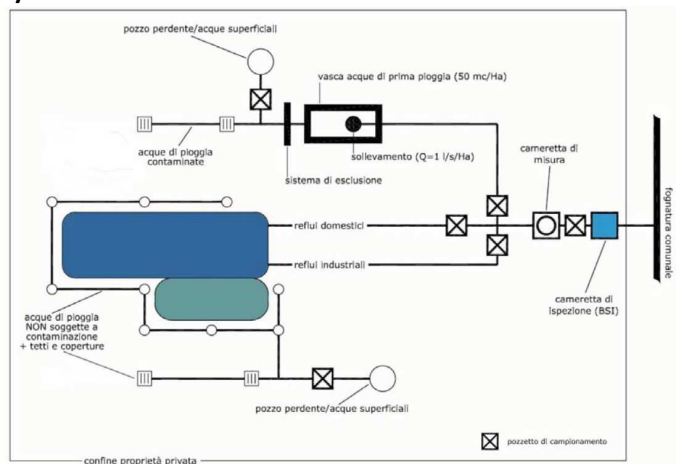
Gli Utenti sono responsabili di ogni danno a terzi o alle infrastrutture pubbliche che dovesse derivare da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme, anche del presente regolamento, dei manufatti di allacciamento ubicati in suolo privato.

È facoltà del Gestore competente emettere ordinanza nei confronti degli utenti per l'esecuzione dei lavori di manutenzione, pulizia e riparazione suddetti con l'indicazione di un termine di ultimazione trascorso il quale provvede d'ufficio, ponendo a carico dell'utente inadempiente i relativi costi e/o irrogando le sanzioni previste.

## ALLEGATO 1 - SCHEMI TIPO SISTEMI FOGNARI INTERNI

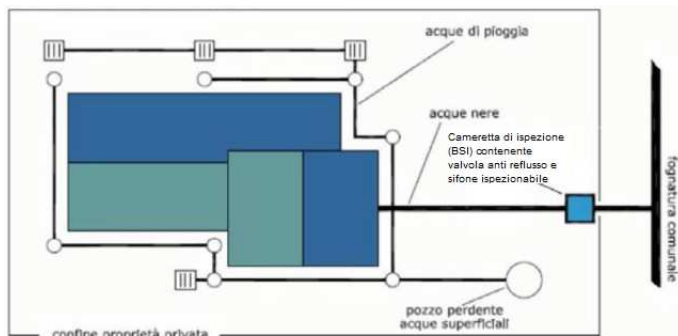


## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006

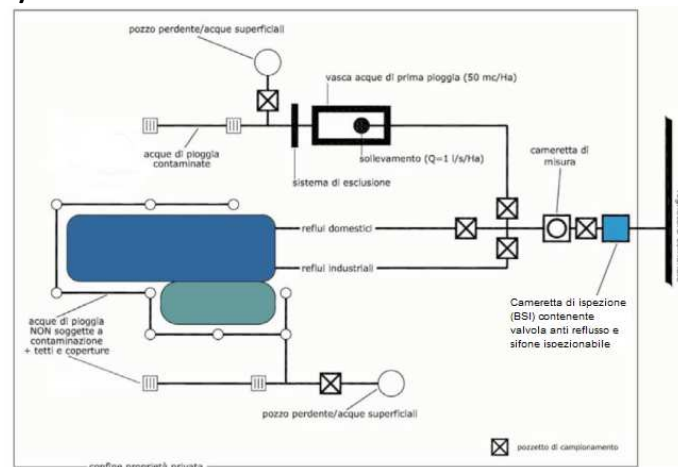


## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NON SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006

## ALLEGATO 1 - SCHEMI TIPO SISTEMI FOGNARI INTERNI



## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006



## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NON SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006

## ALLEGATO 1 SCHEMI TIPO SISTEMI FOGNARI INTERNI

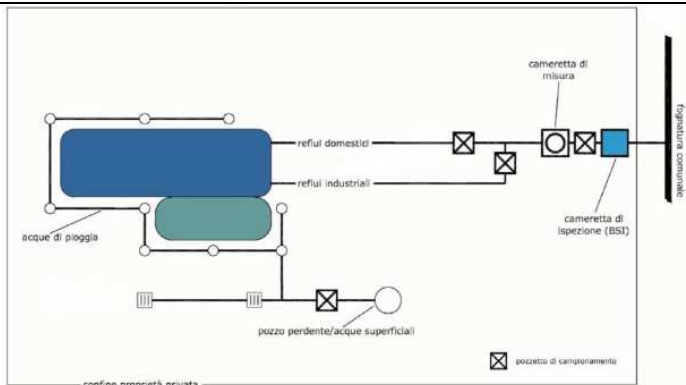
Elaborato tipologico reso coerente con gli articoli precedenti

## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006

Elaborato tipologico reso coerente con gli articoli precedenti

## INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NON SOGGETTO AL R.R. N. 4/2006

Elaborato tipologico reso coerente con gli articoli



### ALLEGATO 3

Qualora ne sia in possesso, il Titolare dello scarico riporta al punto 8) l'esito dei campionamenti analitici svolti sullo scarico industriale durante l'anno cui si riferisce la denuncia del volume di scarico (eventualmente riportando il valore medio, nel caso siano stati svolti più campionamenti). I referti analitici cui si fa riferimento devono essere allegati al modello di denuncia annuale degli scarichi industriali.

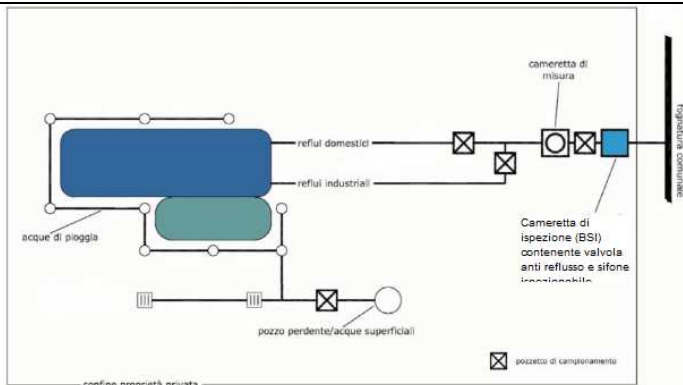
Qualora il Titolare dello scarico non sia in possesso di analisi sui reflui scaricati in pubblica fognatura, per la determinazione della tariffa industriale si adotteranno i criteri previsti dalla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.

### ALLEGATO 4 – CAMPIONAMENTI ANALITICI

Parametri da verificare a seconda della tipologia di attività svolta:

(...)

L'obbligo di analisi sui parametri sopra indicati potrà



### ALLEGATO 3

Qualora ne sia in possesso, il Titolare dello scarico riporta al punto 8) l'esito dei campionamenti analitici svolti sullo scarico industriale durante l'anno cui si riferisce la denuncia del volume di scarico (eventualmente riportando il valore medio, nel caso siano stati svolti più campionamenti). I referti analitici cui si fa riferimento devono essere allegati al modello di denuncia annuale degli scarichi industriali.

~~Qualora il Titolare dello scarico non sia in possesso di analisi sui reflui scaricati in pubblica fognatura,~~ Per la determinazione della tariffa industriale si adotteranno i criteri previsti dalla deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR.

### ALLEGATO 4 – CAMPIONAMENTI ANALITICI

Parametri verificabili per tipologia di attività svolta:

(...)

Le campagne analitiche svolte nell'ambito della convenzione di scarico in deroga potranno subire modifiche e variazioni ad insindacabile giudizio del

precedenti

### ALLEGATO 3

Riformulato

### ALLEGATO 4 – CAMPIONAMENTI ANALITICI

Riformulato





## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 25 di 25

subire variazioni ad insindacabile giudizio del Gestore qualora si evidenzi la necessità di approfondimenti specifici; parimenti, il Gestore potrà anche rilevare la non necessità di effettuare talune analisi.

Gestore, qualora si evidenzi la necessità di approfondimenti specifici